

CULTURA, LINGUACULTURA, IMPLICITO CULTURALE.

L'**implicito culturale** può essere definito come le informazioni che all'interno di una cultura non vengono espresse perché lo si ritiene superfluo, per esempio un dettaglio dato per scontato o una definizione omessa in quanto parte implicita di una determinata ***linguacultura***.

Per cultura possiamo quindi intendere, l'insieme dei modi di vivere, di agire, di pensare tipici di un qualsiasi gruppo umano e prodotti dalla mente e dal lavoro dell'uomo. Queste 'azioni culturali' sono considerate espressione di un preciso momento storico, di una determinata comunità e/o popolazione o anche di un solo individuo e, in modo implicito, sono considerate rappresentative del comportamento di quel periodo, di quella comunità o di quell'individuo.

La cultura è un modo di percepire la realtà: ci fornisce le categorie che tutti i giorni ognuno di noi utilizza per classificarla e comprenderla al meglio. In ogni frase che pronunciamo ci sono cose che sono dette (esplicite) e altre che non sono dette (implicite), perché ritenute ovvie dalla persona che le ha pronunciate. Questi due fattori dipendono dalla cultura specifica in cui il testo è prodotto e la stessa differenza tra una cultura e l'altra conferirà all'informazione implicita una diversa funzione. L'individuo utilizza un certo linguaggio e dunque certi impliciti proprio in quanto inserito all'interno di una cultura particolare. È la cultura che parla attraverso l'individuo, che non sempre è consapevole di questo suo ruolo; attraverso le sue parole, pronunciate con altri, plasma quella stessa cultura linguistica che l'ha plasmato, e così facendo la cambia. La presenza di differenze culturali tra la cultura emittente e la cultura ricevente può essere analizzata solo mettendo a confronto in modo sistematico i diversi sistemi culturali che sono entrati in

contatto.

Per chiarire meglio il legame esistente tra le diverse culture, il semiotico estone [Jurij Lotman](#) ha introdotto il concetto di *semiosfera*, ispirandosi al concetto di biosfera, usato in campo biologico. All'interno del saggio intitolato *La semiosfera* (1985), l'universo della cultura è paragonato a un organismo, le cui cellule, rappresentate dalle singole culture, interagiscono, arricchendosi tra loro. Concetto chiave di questa teoria è quello di *confine* che è permeabile proprio come la membrana di una cellula. Questo confine unisce due diverse culture e nello stesso tempo le divide mostrandone le varie diversità. Ed è proprio in questo confine che prende forma la traduzione. È nella semiosfera che due culture interagiscono tra loro. Lotman vede il rapporto tra cultura propria e cultura altrui come una benefica possibilità di arricchimento, di crescita per le due culture che possono così fecondarsi ed evolversi. Questa dinamica proprio/altrui, che è lontana dal creare uniformità e omogeneità, sviluppa le singole culture, anche quelle minoritarie, che prendono coscienza della propria differenza e identità nel confronto con l'altro.